

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

RESPINTA NELLA SEDUTA DEL 16 OTTOBRE 2017

Sessione Ordinaria

Convocato il Consiglio nelle prescritte forme sono intervenuti nell'aula consiliare della Città Metropolitana, oltre al Presidente VERSACI Fabio ed alla Sindaca APPENDINO Chiara, le Consigliere ed i Consiglieri:

ALBANO Daniela	GIACOSA Chiara	MORANO Alberto
AMORE Monica	GIOVARA Massimo	NAPOLI Osvaldo
ARTESIO Eleonora	GOSETTO Fabio	PAOLI Maura
AZZARÀ Barbara	GRIPPO Maria Grazia	POLLICINO Marina
BUCCOLO Giovanna	IARIA Antonino	RICCA Fabrizio
CANALIS Monica	IMBESI Serena	ROSSO Roberto
CARRETTA Domenico	LAVOLTA Enzo	RUSSI Andrea
CARRETTO Damiano	LO RUSSO Stefano	SGANGA Valentina
CHESSA Marco	MAGLIANO Silvio	SICARI Francesco
CURATELLA Cataldo	MALANCA Roberto	TEVERE Carlotta
FERRERO Viviana	MENSIO Federico	TISI Elide
FOGLIETTA Chiara	MONTALBANO Deborah	TRESSO Francesco
FORNARI Antonio		

In totale, con il Presidente e la Sindaca, n. 39 presenti, nonché gli Assessori e le Assessore:
FINARDI Roberto - GIUSTA Marco - LAPIETRA Maria - LEON Francesca Paola -
MONTANARI Guido - PATTI Federica - PISANO Paola - SACCO Alberto - UNIA Alberto.

Risultano assenti i Consiglieri: FASSINO Piero - LUBATTI Claudio.

Con la partecipazione del Segretario Generale PENASSO dr. Mauro.

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: REFERENDUM CONSULTIVO - FAVOREVOLI O CONTRARI ALL'AREA PUBBLICA DI LIBERO SCAMBIO?

Proposta del Consigliere Ricca.

Lo Statuto della Città di Torino, all'articolo 16, norma le modalità di indizione dei referendum consultivi comunali definendo che le materie sottoposte a referendum devono essere "di competenza del Consiglio Comunale" e che "il referendum consultivo è deliberato dal Consiglio Comunale a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati".

La partecipazione popolare alla formulazione delle decisioni in merito a scelte strategiche per la città è un valore imprescindibile per un reale coinvolgimento dei cittadini.

Infatti l'articolo 15 dello Statuto della Città di Torino afferma che i titolari dei diritti di partecipazione possono, con il referendum consultivo, esprimere la loro volontà ed il loro orientamento in merito a temi, iniziative, programmi e progetti di competenza del Consiglio Comunale.

Il "mercato di libero scambio", nato alla fine dell'anno 2003 e successivamente collocato nel 2004 nell'area di canale Molassi, ha subito negli anni diversi spostamenti passando da Scalo Vanchiglia fino a giungere oggi con una doppia ubicazione in via Monteverdi nella Circoscrizione 6 la domenica e canale Molassi il sabato.

L'attuale Giunta Comunale ha sempre espresso l'intenzione di portare avanti il mercato di libero scambio proseguendo il percorso tracciato dall'Amministrazione precedente di utilizzare esso come strumento di contrasto alle povertà.

Nelle linee programmatiche dell'Amministrazione non vi è alcun riferimento al futuro del mercato di libero scambio, e anche nel corso della passata campagna elettorale, l'attuale Sindaca Chiara Appendino non ha mai preso nessun tipo di posizione in merito al futuro di esso.

Negli anni lo spostamento da un quartiere all'altro della città ha sempre generato problematiche e tensioni tra residenti, associazioni di commercianti, comitati di quartiere e l'Amministrazione in carica, tantoché anche l'ultimo spostamento previsto nell'area di Ponte Mosca è stato cancellato il 14 febbraio 2017 con deliberazione (mecc. 2017 00510/008).

La maggioranza consiliare che governa oggi la Città di Torino ha sempre fatto della partecipazione e della consultazione popolare un suo cavallo di battaglia mettendo sempre le scelte della popolazione davanti alle decisioni di pochi con lo slogan "uno vale uno".

Per queste ragioni si chiede che l'Amministrazione Comunale indichi un referendum consultivo per chiedere se i torinesi sono favorevoli o contrari alla permanenza di qualsiasi forma di mercato di libero scambio, definito anche Suk, nel territorio comunale così da poter dare indicazione alla Giunta Comunale su come proseguire la sua azione amministrativa in tal senso.

Tutto ciò premesso,

IL SOTTOSCRITTO CONSIGLIERE COMUNALE

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella

competenza dei Consigli Comunali;

Visto l'articolo 16 dello Statuto della Città;

Visti gli articoli 17 e 18 del Regolamento Comunale n. 297;

Dato atto che i pareri di cui all'articolo 49 del suddetto Testo Unico sono:

favorevole sulla regolarità tecnica;

favorevole sulla regolarità contabile, come da allegato 1 (all. 1 - n.);

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

di indire il seguente referendum consultivo, da svolgersi in concomitanza con la prima data elettorale disponibile, con il quale ai cittadini è sottoposto il seguente quesito:

"Vuoi che l'area pubblica di libero scambio sia eliminata da Torino?".

IL CONSIGLIERE COMUNALE

F.to Ricca

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL DIRIGENTE

SERVIZIO PROCESSO DELIBERATIVO

F.to Roux

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile (vedi allegato 1).

per LA DIRETTRICE FINANZIARIA

La Dirigente Delegata

F.to Gaidano

Il Presidente pone in votazione il provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione, nei modi di regolamento.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:

Artesio Eleonora, Canalis Monica, Carretta Domenico, Foglietta Chiara, Grippo Maria Grazia, Lo Russo Stefano, Malanca Roberto, Tisi Elide, Tresso Francesco

PRESENTI 30

VOTANTI 30

FAVOREVOLI 6:

il Vicepresidente Vicario Lavolta Enzo, Magliano Silvio, Morano Alberto, Napoli Osvaldo, Ricca Fabrizio, Rosso Roberto

CONTRARI 24:

Albano Daniela, Amore Monica, la Sindaca Appendino Chiara, Azzarà Barbara, Buccolo Giovanna, Carretto Damiano, Chessa Marco, Curatella Cataldo, Ferrero Viviana, Fornari Antonio, Giacosa Chiara, Giovana Massimo, Gosetto Fabio, Iaria Antonino, la Vicepresidente Imbesi Serena, Mensio Federico, Montalbano Deborah, Paoli Maura, Pollicino Marina, Russi Andrea, Sganga Valentina, Sicari Francesco, Tevere Carlotta, il Presidente Versaci Fabio

Per l'esito della votazione che precede, il Presidente dichiara respinto in provvedimento.
